

L'urbanistica

Qt8, non piace il minimuseo nell'ex mercato

La ristrutturazione dell'ex mercato comunale del Qt8, che diventerà la sede del Casva, il Centro di alti studi sulle arti visive, oggi ospitato al Castello, non convince i residenti. «Il quartiere è stato snaturato, avrebbe dovuto funzionare da solo ed essere vivo, con un centro civico e negozi di prossimità. E non un dormitorio come rischia di diventare».

pagina VIII

Il caso

Il minimuseo di architettura nell'ex mercato non convince il Qt8

Presentazione boomerang del Centro sulle arti visive Pronti 4 milioni per i lavori ma i residenti restano critici "Non snaturate il quartiere"

Lo stanziamento c'è: 4,1 milioni. Il cronoprogramma, pure: il bando di gara dovrebbe essere pubblicato a metà del 2019 da Mm. L'aggiudicazione, salvo intoppi, è prevista a inizio 2020: durata dei lavori, un anno e mezzo. È la ristrutturazione dell'ex mercato comunale del Qt8, che diventerà la sede del Casva, il Centro di alti studi sulle arti visive, oggi ospitato al Castello.

Un "archivio degli archivi degli architetti" che, di qui ai prossimi tre anni, dovrebbe trovare casa nella struttura che si trova al centro del quartiere progettato da Piero Bottoni per l'ottava Triennale. E che, da anni, è in uno stato di degrado e abbandono. Il progetto –

donato dalla Triennale e accompagnato da uno studio di fattibilità del Politecnico – è stato presentato dagli assessori Filippo Del Corno (Cultura) e Gabriele Rabaiotti (Lavori pubblici) mercoledì, durante un incontro organizzato dall'associazione Qt8. Nelle intenzioni, una serata per raccontare ai residenti quale sarà il futuro dell'ex mercato, che a fine lavori ospiterà sale espositive, un archivio, una caffetteria, un bookshop. Di fatto, un'occasione colta da diversi cittadini «per denunciare lo snaturamento del progetto originario del Qt8. Che avrebbe dovuto "funzionare" da solo ed essere "vivo", con un centro civico e negozi di prossimità. E non un dormitorio come rischia di diventare», obietta Emanuela, una delle residenti. «Il piano per l'ex mercato comunale fa il

paio con quello del Giardino dei Giusti al Monte Stella – aggiunge un altro anziano –. Che è una bella

iniziativa, ma con il suo ampliamento rischia di stravolgere quanto pensato da Bottoni».

Quello dell'ex mercato del Qt8 – per il quartiere il Mibac di recente ha avviato la procedura per porre un vincolo di tutela, basato sull'importanza "storico-relazionale" sia della zona sia dell'archivio di Bottoni – è un problema che il Comune ha già tentato di risolvere, mantenendone l'originaria vocazione commerciale. Senza riuscirci, però: «Sono state fatte due procedure di evidenza pubblica, entrambe andate deserte», hanno ricordato Del Corno e Rabaiotti. Che, a fronte del malcontento, a fine serata hanno assicurato che «saranno prese in considerazione le istanze dei residenti, si cercherà di far sì che il nuovo Casva abbia degli spazi aperti al quartiere». La polemica, però, è destinata a proseguire.

— al.cor.



Dalle botteghe all'archivio degli architetti
L'ex mercato comunale del Qt8 chiuso da tempo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

